



## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/01/2019

L'anno 2019 il giorno 10 gennaio alle ore 15.00, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015, modificato con D.R. 3161 Prot. n. 87425 del 20.11.2017, si è riunito presso la "Sala Carapezza" del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 04/12/2018;
3. Documenti di progettazione dei CdS di nuova istituzione;
4. Relazioni annuali CPDS;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Marcella Cannarozzo (dalle 15.30), Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone (dalle 15.30), la Dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario.

Assenti giustificati: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti.

Conformemente a quanto prescritto dal Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo (emanato con D.R. n. 492 del 22/02/2016), art. 5, stante l'assenza del presidente del PQA, la prof.ssa Maria Carmela Venuti, componente docente più anziano in ruolo, presiede la seduta.

Alle ore 15.40 il Presidente dà avvio alla seduta.

***(OMISSIS)***

### **3. Documenti di Progettazione dei CdS di nuova istituzione**

Le proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l'Offerta Formativa 2019/20 sono le seguenti:

1. L-23 Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito;



2. L-30 Ottica e optometria;
3. L/SNT1 Nursing;
4. L/SNT3 Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista);
5. LM-21 Ingegneria Biomedica;
6. LM-37 Transnational German Studies;
7. LM-70 Mediterranean Food Science and Technology.

Il Presidio di Qualità esamina i documenti di progettazione dei corsi di nuova istituzione alla luce del documento “Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei CdS dell'Offerta Formativa 2019-2020” (delibera SA del 18/09/18) e verifica se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla SUA-CdS, riporti gli elementi previsti dalle “Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione” ai sensi dell’Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (versione 13/10/17).

Nel documento “Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei CdS dell'Offerta Formativa 2019-2020” è riportato, in particolare relativamente alle proposte di nuova attivazione, che: *Le proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:*

1. *avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;*
2. *essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;*
3. *avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;*
4. *ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:*



- con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali;
- nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
- rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.

*L'attivazione di nuove Lauree Magistrali può avvenire e deve essere considerata prioritaria solo a fronte di congrui numeri di laureati provenienti da percorsi con esse coerenti e verificando la sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità e la chiarezza degli obiettivi formativi.*

Infine, il Presidio procede anche alla verifica della corretta compilazione delle sezioni della SUA-CdS (RAD) dei corsi proposti per l'attivazione nell'AA 2019-2020 e formula le osservazioni che seguono.

#### Osservazioni Comuni:

- È assente il riferimento alla programmazione strategica di Ateneo, necessario per giustificare la istituzione di un nuovo corso di studi.
- E' necessario che gli obiettivi formativi del corso proposto devono essere chiari e si deve comprendere il percorso culturale che ha portato alla proposta.
- Particolare attenzione deve essere posta alla descrizione della consultazione delle PI dalla quale deve emergere, opportunamente documentato, come il coinvolgimento di queste ultime abbia costituito un'attività fondamentale nella progettazione del CdS ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi e per la definizione degli sbocchi professionali dei CdS.
- Si sottolinea che, come riportato nelle attuali linee guida AVA "In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati".

#### Osservazioni sui singoli documenti di progettazione:



*(OMISSIS)*

### L-30 OTTICA E OPTOMETRIA

Presentazione:

Sarebbe opportuno indicare che si tratta di un corso ad accesso programmato e indicare il numero di studenti. Si potrebbe meglio precisare che, rientrando tra i “corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale” di cui all’art. 8, D.M. 12 dicembre 2016, n.987 e succ. mm. e ii., prevede un numero elevato di ore di tirocinio

Dovrebbe essere chiarita la distinzione tra corso professionalizzante e corso professionalizzante e abilitante;

Viene riportato che il corso è destinato, oltre che a giovani, a professionisti che già operano sul mercato: ma questo non comporta una particolare curvatura del percorso formativo alle loro esigenze e quindi si potrebbe sfumare/omettere.

RAD - **a1.a:** consultazione con organizzazioni rappresentative - “alcuni soggetti operanti nel campo della formazione professionale in Sicilia”: Chi? In che occasione sono stati consultati? Costituiscono dei portatori d’interesse accreditati? Gli istituti professionali sono stakeholders o competitors?

Nella documentazione allegata c’è il verbale della riunione del novembre 2018, ma delle riunioni/interlocuzioni precedenti (aprile/maggio 2018?) non vi sono evidenze documentali. Controllare la documentazione allegata.

- l’analisi sbocchi professionali andrebbe supportata da dati Almalaurea, da analisi del fabbisogno nel territorio su cui il CdS è destinato ad insistere;

RAD - **a2.a:** competenze associate alla funzione:

- attenzione a non *scambiare le conoscenze con le competenze.*

- sbocchi occupazionali distinti in quattro aree (industriale, commerciale, professionale, pubblica): *attenzione a che il progetto formativo tenga adeguatamente conto di ciò.*

RAD - **a3.a:** conoscenze per l’accesso:

- i) risulta contraddittorio dire che le conoscenze richieste per l’accesso vengono deliberate annualmente dal CCS e poi elencarle;



ii) ii) che differenza tra *requisiti minimi e conoscenze di base*?

iii) riconoscimento di CFU per chi proviene da corsi professionalizzanti o da altri CdS non rientrano nelle *conoscenze richieste per l'accesso*);

RAD - **a4.a**: Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

i) alcune indicazioni andrebbero nella presentazione (**30** studenti + 2 stranieri);

ii) le modalità del test di accesso è sono descritte in modo parzialmente differente dal quadro immediatamente precedente;

iii) nella descrizione della figura professionale si fa riferimento alla contattologia, che in precedenza era stata omessa.

iv) Occorre spiegare *perché non può proseguire con la LM in fisica, e dire che cosa il laureato può fare qualcos'altro (master, corsi di specializzazione)*.

v) indicare gli obiettivi formativi specifici e poi descrivere il percorso formativo;

vi) negli obiettivi formativi specifici meglio inserire prima le conoscenze e poi le competenze (saper fare);

vii) L'aspetto gestionale deve essere adeguatamente tenuto in conto nel percorso formativo, attualmente non emerge;

viii) Descrizione ampia e dettagliata delle attività di tirocinio, delle relative procedure e degli *organi preposti*, ma sembra sproporzionata in eccesso rispetto alla descrizione degli obiettivi formativi e del percorso di formazione;

viii) la descrizione degli obiettivi formativi e dei moduli che coerentemente valgono a realizzarli lascia in ombra le materie che forniscono conoscenze e competenze in ambito gestionale, bioetico, deontologico, sicurezza (di cui si parla in seguito) ma che poi non trovano adeguato riscontro nel progetto formativo nel triennio. *Manca un riferimento al completamento del percorso di formazione*.

RAD - **A4.b.1** - Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare c. e c. Sintesi

i) *conoscenze e capacità di comprensione*: si parla più di conoscenze che non di capacità di comprensione; scarto rispetto a quanto detto in quadri precedenti, ove si fa riferimento anche a



conoscenze aziendalistiche e gestionali; qui si richiama la deontologia e - soprattutto - la bioetica che prima non era stata indicata; così come la sicurezza nei laboratori (prima taciuta); nessun riferimento alla lingua inglese;

ii) *capacità di applicare conoscenze e comprensione*: si suggerisce di mettere in evidenza il ruolo dei tirocini professionalizzanti e specialistici nella *costruzione* della *capacità di applicare conoscenza e comprensione* e di *tener conto delle principali aree di conoscenza e comprensione in precedenza indicate*.

RAD - **A4.c** - Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento

i) *autonomia di giudizio*: andrebbero descritte capacità di giudizio autonomo anche per attività gestionale-commerciale (acquisti, approvvigionamenti, strategie di mercato), per attività nella p.a./università/osservatorio astronomico;

ii) *abilità comunicative*: *idem*; non si parla della capacità di *esprimersi in una lingua straniera*, che pure è uno degli obiettivi formativi;

iii) *capacità di apprendimento*: andrebbe richiamata la possibilità di formazione successiva con master; *può frequentare corsi di aggiornamento e/o di specializzazione? Come consegue l'abilitazione all'esercizio della professione?* Descrivendo i metodi con cui si acquisisce la capacità di apprendimento si parla di “partecipazione a congressi”: attività che risulta sganciata dal percorso formativo descritto.

RAD - **A5.a** - Caratteristiche della prova finale

- RISCRIVERE IN ACCORDO CON IL DR 1810/2018, nel quale per le lauree triennali non prevede la tesi. Prova pratica? Non è un corso abilitante.

- la commissione tutorato da quanti docenti è composta? 3 o 5?

RAD - **sezione F**

- le convezioni?

- CHIM/02 inserita tra le attività di BASE; viene riproposta tra quelle AFFINI: rivedere le motivazioni.

- mancano le materie relative alle conoscenze (e competenze) gestionali, bioetiche, deontologiche, di sicurezza sul lavoro.

**Documento di progettazione**



- Il documento di progettazione deve illustrare elementi che “non hanno trovato adeguata collocazione nella SUA-CdS”. Si suggerisce di evitare non necessarie ripetizioni.
  - si potrebbe meglio evidenziare il nesso e il passaggio professionalizzante/abilitazione e la eventuale diversità di sbocchi occupazionali tra il semplice laureato vs. il laureato che consegue l’abilitazione all’esercizio dell’attività di ottico-optometrista; quali le differenze rispetto ai percorsi (scuole professionali, formazione regionale professionale) per diventare ottici/avere l’abilitazione professionale come ottico?
  - Il comitato di indirizzo dovrebbe essere composto da un docente referente per il CdS e da soggetti esterni allo stesso.
  - sarebbe auspicabile una più chiara individuazione delle potenzialità occupazionali e degli sbocchi professionali nel territorio su cui insiste il CdS;
  - scandire meglio la differenza con altra L-30 e soprattutto con la laurea sanitaria in Ortottica.
- Da ultimo, rivedere il testo per refusi e per incoerenze e/o disarmonie (v. ad es., numero dei componenti della Commissione tutorato; sono ammessi 30 o 50 studenti?)

Il presente punto è approvato seduta stante all’unanimità.

***(OMISSIS)***

Non essendovi altro da discutere la seduta è chiusa alle ore 18.15.

f.to Il Segretario  
Giulia Calì

f.to Il Decano  
Maria Carmela Venuti